

Apertura lavori, Maurilio Verna, Confindustria Piemonte

Analisi tecnica Pietro Terna (autore di questi appunti)

Saluto e introduzione dell'on. Enzo Ghigo, Governatore Regione Piemonte / “Un muro burocratico per aprire un’impresa”, “Nell’attuare il titolo V riteniamo che la Giunta regionale abbia la potestà di approvare i regolamenti delle leggi approvate dal Consiglio regionale”, “Nel pacchetto da sottoporre all’Ecofin sono previste precise norme di semplificazione, soprattutto con strumenti di autocertificazione”, “Evitare il proliferare di norme che invece di semplificare, complicano”, “L’impegno delle Regioni è procedere in mondo anche congiunto alla semplificazione, per l’efficienza”

Maurilio Verna , Confindustria Piemonte, seconda apertura dei lavori, all'inizio della tavola rotonda con i Parlamentari piemontesi

Moderatore Francesco Antonioli, “Il Sole 24 Ore Nord Ovest

Luigi Carbone, Consigliere di Stato / “La collaborazione tra le Confindustrie”, “La qualità della regolazione è un concetto più ampio della *deregulation* o dello stesso concetto di semplificazione”, “La qualità della regolazione non è solo materia per giuristi, ma ora anche per gli economisti, per valutare gli effetti”, “Perché a livello regionale: per l'ampiezza delle possibilità di intervento a livello regionale”, “Sussidiarietà orizzontale, demandando ai privati”, “Linee guida concrete sul livello degli Statuti, sul rapporto leggi/regolamenti, con l'autocertificazione dell'attività di impresa”, “Misure non normative che consistono nel cambiamento di cultura”

Assessore Renata Oliveri, Regione Liguria / “Collaborazione tra Regioni e imprese nell’area del Nord Ovest”, “La soluzione dei problemi in modo non burocratico, ma in termini di soluzione dei problemi”, “Semplificazione con l’esigenza di risultati per l’impresa e, in parallelo, l’innovazione istituzionale”, “Missione come operatore pubblico: ridurre al minimo le complicazioni per la nascita e lo sviluppo delle imprese (riforme a costo zero); la numerosità delle leggi non è certo un indicatore di qualità, la qualità si trova nella riduzione della complessità della norma” , “Non si può parlare di Federalismo senza il Federalismo fiscale”

Giuseppe Bordon, Confindustria Valle d’Aosta / “La libertà dell’impresa con il limite della libertà degli altri, senza il *concedente* che dà all’impresa quanto necessario”

On.Osvaldo Napoli / “Amministrare un Comune è un’esperienza che insegna che si ha il dovere di aiutare le imprese ad ampliarsi, mentre norme e regole lo impediscono”, “Un amministratore pubblico è impacciato anche nelle scelte minute”

On.Ugo Martinat / “Il titolo V è purtroppo stato introdotto, senza un contesto di regolamentazione attuativa”, “Lentezza delle modificazioni normative per la vetustà delle regole del Parlamento, con la doppia lettura con due Camere non specializzate”, “Il primo costo dell’industria è l’eccesso di oneri che derivano dai trasporti da rendere più efficienti”

On.Alberto Nigra / “La competizione richiede accelerazione nelle risposte, ma ci sono limiti che non si superano con procedure di semplificazione, es. la riduzione dei meccanismi di credito di imposta, che è invece un meccanismo di grande semplificazione”, “Automatismi per agire, ad esempio per incrementare la ricerca”, “Federalismo richiede altro rispetto al disegno ora in corso”

Sen. Maria Chiara Acciarini / “Sul tema del Federalismo, la riforma attuata genera problemi, ma è stata un tentativo di andare nella direzione del decentramento, ora meno presente nei lavori di ulteriore attuazione”, “Ora dobbiamo attuare la Costituzione vigente; bloccati perché si è in attesa di ulteriore riforma”, “Cercare l’equilibrio tra i poteri tra centro e Regioni, anche superando il bicameralismo attuale”, “Molto giusto parlare di qualità della regolazione, che va oltre il concetto di semplificazione”

Dr.ssa Giuliana Bottero, Capo di Gabinetto Regione Piemonte / “Importanza della tematica scelta da Confindustria, con tutte le componenti, con l’interesse della presenza della componente dirigenziale, sapendo che la semplificazione non è un evento ma un processo”, “Coniugare semplificazione e Federalismo”, “La semplificazione è già in gran parte una realtà, un buon esempio è quanto è stato fatto per le Olimpiadi”

Stefano Zara, Confindustria Liguria / “Equilibrio dei poteri e Federalismo, tempi lunghissimi, intanto è cambiato il mondo con Cina, India, dollaro, ampliamento Ue”, “Un tema collegato alla semplificazione è quello dell’energia, cruciale per le aziende”, “Altro tema quello dell’ambiente, facilitando la vita delle imprese anche dal lato delle infrastrutture di collegamento”

On.Enrico Buemi / “Individuare ruoli e responsabilità, della politica, della burocrazia, del mondo imprenditoriale”, “La responsabilità è della politica o del mercato”, “Le riforme non si fanno a colpi di maggioranza, altrimenti ...”, “Sacrificare sull’altare della logica anche qualche principio politico”

Livio Dezzani, Confindustria Piemonte / “Il sistema della semplificazione vive se le regole sono valide, ma soprattutto quando funzionano bene gli uffici”, “Un buon esempio è quello dei Piani regolatori, che con la semplificazione e l’organizzazione degli uffici ha assunto tempi rapidi”, “Come ottenere il risultato: le occasioni di incontro tra le culture di chi lavora nel pubblico e nel privato; non due mondi incomunicabili, anzi; si tratta di trovare gli strumenti”

Luigi Carbone, Consigliere di Stato / “Importanti non sono tanto i principi, per cui nella proposta della Guidelines non se ne parla, quanto i risultati, che sono da valutare in termini di certezza e di costi”, “Da tecnici dobbiamo fondarci sui problemi concreti, cambiare tutto e troppo rapidamente significa non cambiare nulla”, “Accompagnare il monitoraggio alle riforme, con molto dialogo”

Francesco Bellotti, presidente comitato PMI dell'UNICE / “Il punto centrale è la competitività del sistema, con il ruolo propulsore della Piccola industria anche per indicare in mondo emblematico come il peso della mancanza di semplificazione grava soprattutto sulle PMI”, “E’ giusto affermare che si debba pagare per i servizi, con un cambiamento culturale che veda nel cittadino e nell’impresa un vero e proprio cliente”, “Campi: semplificazione amministrativa, norme con *data di scadenza*, importanza dell’informatizzazione (chiediamo non solo informazione, ma anche servizi); infine la formazione”

Conclusione lavori della mattina, Maurilio Verna, Confindustria Piemonte

Annotazioni tecniche, Pietro Terna

Guidelines - Una proposta delle Confindustrie Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta per la qualità della regolamentazione, on line a <http://www.semplicificazione.it/documentazione/Guidelines.pdf>

Luigi Carbone, Consigliere di Stato

Paolo Carbone, Università di Sassari

Moderatrice Bianca Lucia Mazzei, Il Sole 24 Ore – Edilizia e Territorio

Maria Rovero, Consiglio Regionale / “Preparare leggi tecnicamente corrette”, “Il ruolo della banca dati Arianna <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it>”, “Accompagnare le leggi con schede informative corrette, ma semplificate”

Adriana Garabello , Consiglio Regionale / “Possibilità di riordino e *pulizia*, del patrimonio normativo della Regione Piemonte”, “Il legislatore è via via più attento a queste scelte di miglioramento normativo”, “L’uso costruttivo delle relazioni sull’attuazione delle leggi, con una lettura preparata da parte degli uffici delle Commissioni del Consiglio”, “La bozza di Statuto della Regione Piemonte dedica due articoli alla qualità della normazione / art.48 e 70)”

Guido Bolatto, segretario generale CCIAA di Torino, “Applicazione delle normative di governo della Pubblica amministrazione ha spostato le responsabilità, con la fatica di introdurre innovazione e semplificazione per motivi di ordine culturale”, “La CCIAA di Torino ha introdotto la formazione per mettere al centro dell’attenzione il proprio *cliente*”, “Ma non è solo un problema culturale, ma es. nel caso dello sportello unico i poteri sostitutivi”, “Internet e la firma digitale, con uno strumento da utilizzare anche in altri campi”

Maurizio Gallo, Presidente piemontese Piccola industria /
“Dall’evento sulla semplificazione del 16 giugno a Roma in
Confindustria, dove si è dato peso all’attenzione alla Piccola industria,
alla giornata odierna, con parlamentari, direttori regionali e
imprenditori”, “I costi reali della complessità che la Piccola industria
deve sopportare”, “Massima attenzione dunque non solo alle leggi,
ma anche agli atti di programmazione regionale, sulla base di una
volontà comune di semplificare”, “Nel Patto per il Piemonte, che la
Regione ora propone, introdurre il concetto della semplificazione”

Giuseppe Benedetto, Regione Piemonte / “Disponibilità al dialogo
con le associazioni, sotto forma di vera concertazione, anche in
relazione ai regolamenti comunitari”, “Disegno di legge di
semplificazione sulla normativa relativa all’industria, unificante”,
“Evitare le norme non attuabili, le grida ...”, “Ruolo anche dei privati
nell’utilizzare la semplificazione, es. autocertificazione”,
“Euroburocrazia e necessità di maggiore trasparenza”

Sergio Crescimanno, Regione Piemonte / “Semplificare non vuol dire *meno leggi più regolamenti*, ma indicare che ciò che non è vietato esplicitamente è permesso”, “L’informazione, garantita dalla Pubblica amministrazione, come bene pubblico”, “Uso della firma digitale all’interno della Regione”, “La possibilità di conoscere lo stato degli atti all’interno della Regione, con analisi di *workflow* completo”, “Gestione degli acquisti *on line*”

Ruggero Lenti, presidente Piccolindustria Torino / “Sintesi della ricerca sulla qualità della PA”, “La PA nella valutazione delle aziende, in termini di miglioramento (tecnologia, disponibilità, diffusione sul territorio)”, “Aspetti negati nel numero di adempimenti, nei tempi, nella complessità della normativa”, “La PA non solo come minor complessità, ma come accompagnamento dell’impresa nella competizione”, “*Ranking* in campo internazionale basso”

Laura Faina, Regione Piemonte / “Linee guida per gli sportelli unici, per non gravare il procedimento amministrativo, ricorrendo alla conferenza di servizi solo in presenza di comportamenti complessi”, “Ricognizione come Giunta delle norme non più operative in quanto non più finanziate”

Alberto Tazzetti, vice presidente Unione Industriale di Torino / “Fatto positivo il fatto che tre regioni del Nord Ovest lavorino al tema della semplificazione, dimostrando la vitalità di un moderno tessuto industriale, che può essere trainante per il Paese”, “Il Piemonte positivamente all’avanguardia sulla semplificazione”, “La libertà di impresa deve trovare limite solo nella libertà degli altri”, “Offrire agli investitori una opportunità per scegliere il nostro territorio”, “Profondo lavoro comune di approfondimento e analisi, con azione formativa reciproca”

Ezio Ponte, amm.del. Skillab / “La presentazione della norma con le schede interpretative, elemento importante”, “Soddisfazione del cliente esterno e interno che richiede un processo organizzativo”, “L’esperienza delle imprese nell’uso del supporto formativo nei processi di riorganizzazione formativa”, “Formazione partecipata tra interlocutori”

Pierre Weiss, Délégué Fédération Romande des Syndicats Patronaux / “In Svizzera rischio di aumento del costo amministrativo, cioè una nuova dichiarazione dello stipendio, con tutti i *benefits*”, “Possibilità al contrario di creare una impresa in due giorni (obiettivo)”, “Azione del Governo per la cyber-organizzazione, portando on line i servizi (55%), ma Italia (59%) e Svezia (85%)”, “Forza e debolezza del federalismo svizzero, con troppe regole”

Conclusioni di Luigi e Paolo Carbone

Nota tecnica di Pietro Terna

Saluti conclusivo di Maurilio Verna